Anno VII (Abbonamento postale) Mercordì 29 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 206

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre *s'apre un nuovo periodo d'associazione alla* Patria del Friuli *a tutto dicembre per italiane lire* OTTO.

La Direzione ringrazia gli Udinesi ed i Comprovinciali per la costante benevolenza dimostrata a questo Giornale, che mantenne le promesse dirette ai Soci nel suo programma.

Banchetto in onore del Deputato comm. Federico Seismit-Doda.

La Presidenza dell'*Associazione progressista Friulana*, come annunciammo, aveva invitato i più distinti Soci-Elettori ad un banchetto in onoranza dell'illustre Deputato Seismit-Doda, che da alcune settimane trovavasi alle acque di Arta (Carnia) e che aveva assistito alla cerimonia inauguratoria dell'Esposizione Provinciale, e l'altro jeri all'inaugurazione solenne del monumento a Vittorio Emanuele. Ed il banchetto ebbe luogo jeri nella sala dell'*Albergo d'Italia*, dalle ore 3 e mezza alle sei pomeridiane.

Si trovarono riuniti in quella Sala oltre sessanta, per lo più Elettori del I.o Collegio Udine; ma ve ne erano alcuni eziandio del Collegio Udine II.o, e taluno del Collegio Udine III.o

Notammo il cav. uffiziale Graziadio Luzzatto f. f. di Sindaco, i signori co. Lovaria e cav. Delfino membri della Giunta, i Deputati provinciali cav. Biasutti ed avv. Bossi, il prof. comm. Saverio Scolari, il comm. Paolo Billia, il cav. Francesco Braida ed il signor Gregorio Braida, il cav. De Girolami, i signori cav. Alfonso Ciconi ed avv. Rainis di S. Daniele, gli avvocati Luzzatti di Palmanova, il cav. Alfonso Morgante di Tarcento, il dottor Pio Vittorio Ferrari Sindaco di S. Giorgio di Nogaro, il signor Villesich pur di S. Giorgio, il dottor Vincenzo Pinzani Sindaco di Lestizza, i membri del Comitato dell'Associazione progressista avv. Valentinis, cav. dott. Celotti e prof. Bonini, il dottor cav. Chiap. Giuseppe ed il dott. Valentino Chiap, il cav. avv. Putelli, il sig. Luigi Braidotti Presidente della Camera di commercio, ecc.

L'on. Seismit-Doda, seduto al posto d'onore, aveva vicini il f. f. di Sindaco cav. Luzzatto e gli on. Fabris ed Orsetti Deputati al Parlamento. Dirimpetto a lui sedevano il Senatore Pecile, e gli onorevoli marchese De Bassecourt ed avv. Billia Battista Deputati.

Durante il pranzo continuò la conversazione amichevole, ed alle frutta ed allo Champagne, si alzò il Senatore Pecile Presidente dell'Associazione progressista, e pronunciò le seguenti parole:

Io v'invito a propinare all'onorevole Seismit-Doda. Il Collegio Udine I si tiene onorato d'avere a suo deputato un uomo, che ha reso tanti e così ampi servigi alla Patria. Soldato, deputato, ministro, egli è stato sempre un fido campione della democrazia, di quella democrazia che riconosce come la prosperità e l'unità d'Italia riposino sulla Monarchia, di quella democrazia che ha sempre dinanzi agli occhi che l'Italia è fatta colla libertà e che colla libertà soltanto può esistere e prosperare, — di quella democrazia che è convinta che colla Monarchia di Casa Savoja sono possibili tutte le libertà civili *(applausi)*.

Noi siamo grati all'onorevole Seismit-Doda che, contrastato da diversi Collegi, è venuto a posare le sue tende elettorali a Udine; e per verità ce lo aspettavamo, perchè già due volte quì era stato eletto deputato, — ce lo aspettavamo anche perchè quì egli ha antichi amici, e quì conserva care memorie della sua giovinezza.

Signori! L'onorevole Seismit-Doda è un uomo che lascierà una traccia come ministro delle finanze, lascierà una traccia per l'impulso dato... e perchè, sia come deputato, sia come ministro, egli ha sempre cercato di sollevare le classi meno abbienti.

Noi sappiamo con che potente iniziativa egli abbia contribuito alla abolizione del corso forzoso e del macinato; noi dunque ci teniamo onorati di averlo a nostro deputato e speriamo che l'ambiente friulano e che questi paesi più vicini che a lui diedero la patria, facciano intorno a lui un'atmosfera gradevole, per modo ch'egli continui nelle Legislature avvenire a rappresentare il nostro Collegio.

Secondo me, l'ambiente friulano è quello che meglio conviene al suo carattere vivace, energico e leale.

V'invito a bere alla salute dell'onorevole Seismit-Doda *(applausi generali e prolungati)*.

Dopo il Senatore Pecile si alzò il cav. avv. Alfonso Ciconi, e disse con voce animata:

Dalla mia S. Daniele porto lieto e cordiale un saluto all'on. Seismit-Doda, e con particolare compiacenza saluto in lui il Deputato del mio antico Collegio che per noi è bandiera e simbolo di libertà e progresso.

I suoi precedenti di meritevole patriotismo lungamente provati da virtù di consiglio e da efficacia di opere, mi affidano che egli abbia a restare quello che per me è, l'ideale dell'uomo politico cui non accieca il fascino del potere, che, rinnegando pregiudizi di ogni genere e illegittimi interessi di casta, cammina sempre franco nella via della libertà.

Io però concludo col voto dell'on. Senatore Pecile, che lungamente resti alla vostra circoscrizione elettorale questo degno rappresentante. Io bevo alla salute dell'on. Seismit-Doda.

Si alzò l'on. Seismit-Doda, con nobilissime parole ringraziando l'Associazione progressista ed i suoi Elettori per l'invito cortese, e alludendo alle feste udinesi de' passati giorni. Poi allargò il suo dire a considerazioni politiche sulla presente situazione parlamentare e sul programma della Sinistra, alla cui attuazione egli pur contribuì come Ministro. Noi avremmo voluto pubblicare oggi il Discorso dell'illustre Deputato, ed avevamo fatto introdurre nella Sala tre valenti giovani concessici gentilmente dalla Presidenza della Società di Stenografia; ma per la rapida parola dell'Oratore (avezzo a parlare alla Camera) e per lo strepito che veniva dalla strada, fu impossibile a que' bravi giovani di raccolgere le parole dell'on. Doda nella loro integrità, ed il Discorso non venne sino a questa mattina trascritto. Lo daremo domani. Notiamo intanto che l'Oratore (di cui sono note le idee, le aderenze alla Camera ed i voti pubblici dati da ultimo), mentre svolse maestrevolmente i ricordi delle molte benemerenze della Sinistra verso il Paese, deplorò l'equivoco creato col famoso voto del 19 maggio che chiamò un *punto nero*. Annotiamo anche che ricordò, tra gli applausi dell'adunanza, i progressi finanziari ed economici fatti dall'Italia a merito del governo della Sinistra.

Dopo il discorso dell'on. Doda, altri brindisi si succedettero con parole gentili e patriotiche dirette all'on. Deputato ed ex-Ministro. Così in quello dell'avv. Fornera si ricordava l'antico ajutante del Generale Guidotti, ed uno dei quaranta Veneti esclusi dall'amnistia; ed idee generose svolsero nei loro i signori dottor Pio Vittorio Ferrari ed avv. D'Agostini; parlò quindi piacevolmente in friulano il prof. Bonini. Ma a riferirli tutti ci mancano il tempo e lo spazio. Se non chè non vogliamo ommettere che avendo il dottor Attilio Luzzatto accennato alle idee politiche dell'on. Doda, prese la parola anche l'on. Deputato Fabris ricordando come l'on. Doda Ministro, anzichè essere fautore della demagogia finanziaria, dimostrò di essere divinatore e promotore di sapienti riforme, tali da eccitare il plauso e l'invidia degli Stati esteri.

A questo punto una gradita sorpresa fece ai convitati il sig. Angelo Sgoifo, uomo a tutti noto per il vivo suo interessamento con cui in più occasioni animò i popolani udinesi ad opere generose e filantropiche. Il signor Sgoifo, quando fervevano i brindisi, entrò nella sala e pronunciò con voce sonora queste parole:

Signori!

Domando venia per l'atto temerario che io compio.

Ultimo gregario della Società progressista di Udine, per ragioni di convenienza sociale io dovetti rifiutare di far parte di questo onorevole convegno; prescindendo da questo, io mi permetto di porgere un evviva all'illustre nostro deputato Seismit-Doda, all'eroe della gloriosa Venezia, — all'illustre ed intemerato Ministro, a colui che con costanza di carattere seppe portare il risorgimento nazionale a quella aspirata meta a cui tutti desideravamo arrivare.

E per ultimo mi permetto di porgere un evviva ad Umberto primo ed a Margherita, gemma delle Corti regnanti, e a tutta la Dinastia Sabauda.

Si alzò poi l'on. Senatore Pecile annunziando telegrammi di scusa, per non aver potuto intervenire al banchetto, degli ex deputati al Parlamento dottor Enrico Zuzzi e cav. Ottavio Facini, e un telegramma dell'on. Solimbergo, che, trovandosi sofferente nella salute, delegò il fratello Alessandro a rappresentarlo.

Infine l'on. Doda con generose parole ricordando la recente sventura di Casamicciola, invitò i presenti a concorrere in ajuto di quegli sventurati superstiti, ed il comm. Billia girò intorno la sala raccogliendo le offerte, che poi dal comm. Pecile sono annunciate in lire duecento.

La adunanza si sciolse, come dicemmo, verso le ore sei, e l'on. Doda a tutti diresse parole cordialissime.

I DISORDINI IN AUSTRIA

Si annuncia da Zagabria, non esser dubbio che i disordini di Zagorie, furono d'indole politica. I contadini strapparono le insegne ungheresi perchè non vogliono riconoscere la corona ungarica.

Il notaio del comune in Maria Bistriza non fu ucciso (come ieri sulla fede di un telegramma abbiamo annunciato) ma gravemente ferito: così il capo comunale ed un gendarme. Quattro contadini furono uccisi.

Corre voce che i contadini rivoltosi si sieno impossessati del dirigente del Comitato, e non l'abbiano rilasciato finchè non ha sottoscritta una specie di reversale.

Per tema che i disordini si rinnovino furono immediatamente spedite sopra luogo infanteria, cavalleria e gendarmeria. Nei distretti della rivolta fu proclamato il giudizio statario. I quì dimoranti del partito nazionale terranno domani una conferenza per trattare dell'argomento.

Intanto di questi disordini si occupa tutta la stampa, quasi esclusivamente. I giornali croati prevedono che, continuando la crisi, diverrebbe inevitabile un contra colpo pericoloso alla situazione politica interna. Raccomandano per ciò la calma e la tranquillità agli animi sovra eccitati.

I giornali dell'opposizione confessano che un corpo morboso, quale l'Ungheria, non potrebbe lungamente sostenere urti consimili che ne sconvolgono tutto l'organismo.

Anche la popolazione è oltre modo irritata; e nei circoli politici si sta discutendo sull'opportunità di convocare prontamente il parlamento. Ove ciò avvenisse, l'opposizione non tarderebbe a scagliarsi contro Tisza, con probabilità di successo.

D'altra parte si accerta che il ministro Tisza si mostri disposto di accordarsi col partito nazionale croato e conferire all'uopo col loro fiduciario barone Zoivkovich.

Egli sembra riconoscere che un rigore assoluto non farebbe che originare nuovi tumulti, giovando in questo modo soltanto al partito dello Starcevich.

***

Quasi non bastassero questi disordini, causati dai sentimenti di nazionalità, continuano gli atti degli antisemiti. A Zola Egerszeg, col pretesto dell'antisemitismo, i grassatori non si limitano a saccheggiare la roba degli israeliti, ma tramano anche attentati contro i magnati e i ricchi cristiani. Il saccheggio è il loro unico scopo. Tutta la popolazione benestante ha preso la fuga.

NOTIZIE ITALIANE

Sassari. I carabinieri hanno arrestato nei territori Oliena e Mamoiada tre banditi appartenenti alla banda Torpè.

Roma. Al ministero delle finanze si sta studiando il progetto di legge per l'abolizione delle quote minime d'imposta.

— Il ministro Mancini ha già corrette le bozze della relazione sulla riforma giudiziaria in Egitto. Egli presenterà questa relazione alla riapertura del Parlamento.

Ravenna. Per commemorare la fucilazione del caporale Barsanti furono diramate due circolari sediziose, che furono entrambe sequestrate.

La città è quietissima. Nessun altro segno nè scritto sedizioso apparve.

Brescia. A Castrezzato, durante le elezioni comunali, una folla di gente invase la sala, tentando manomettere le urne. Difendendo queste, il sig. Federico Chiadei di Chiari fu ferito. Le urne andarono disperse per la sala.

— Maria Zampiani, pazza, abitante in vicolo Concavo, nel veder giungere gl'inservienti dell'Ospitale per tradurvela, si precipitò dalla finestra. Fu raccolta in gravissimo stato!

Torino. Rovesciatosi nel canale presso San Mauro un biroccio con entrovi cinque o sei persone, certo Morello Pietro lavandajo slanciossi nelle acque e trasse due pericolanti a salvamento. Degli altri, un bambino soltanto annegò; e gli altri tre salvaronsi.

NOTIZIE ESTERE

Africa. Assicurasi che Stanley blocchi il Congo superiore.

Turchia. Vociferasi a Costantinopoli che il viaggio di Nikita non sia estraneo all'eventuale entrata degli austriaci in Macedonia.

— Mehmet pascià, governatore di Salonicco, è ancora in potere dei briganti che esigono 40,000 lire pel suo riscatto. Quasi tutte le provincie dell'impero sono funestate da bande di briganti.

America. Avvenne un terremoto a Patchusa (Messico) con la perdita di venti vite.

— Un incendio ha distrutto a S. Francisco (California), con terribile celerità trenta case.

Belgio. È morta Luisa Lateau, celebre per la sua fissazione di aver le mani segnate dalle stimmate divine.

Francia. I giornali di Besanzone non parlarono dei disordini accennati da qualche giornale parigino.

Il ministero decise che non vi ha motivo di convocare la Camera.

— La polizia di Parigi strappò gli affissi che invitavano la popolazione ad aderire alla causa di Luigi Filippo II.

Inghilterra. Saw intenderebbe domandare alla Francia un'indennità; la società delle missioni lo appoggia.

Il ministro della guerra ordinò di collocare otto grossi cannoni al forte dominante l'entrata del Tamigi a Medoay.

— La polizia di Cork scoperse armi e munizioni nella bottega di un fornaio. Furono fatti tre arresti.

CORRIERE GORIZIANO

Suicidio d'un imbroglione. *Strassoldo, 27 agosto.* Da una ventina di giorni avevamo qui un tale che spacciavasi per Mattiuzzi Giovanni — uomo sulla sessantina, d'alta statura. — Proveniva da Trieste diceva di voler comperare uno stabile di questi conti. Difatti, pare che egli avesse già concluso l'affare e che il pagamento d'una prima somma gli toccasse il primo settembre prossimo.

Frattanto, egli si era installato nello stabile che doveva acquistare.

Ma la polizia non vi prestava molta fede a cotali storie narrate dal sedicente Mattiuzzi; e col mezzo del podestà, fecegli richiedere le carte.

— Non le ho qui... Le farò venire... Fra qualche giorno sapranno tutto...

— Queste ed altre simili parole balbettava quel messere, che forse non altre carte mai conobbe se non le cinquantadue dell'*Ufficio di Sant'Ambrogio*.

Non cessava però il Mattiuzzi dal frequentare quei del paese e questo fu lo scoglio principale, contro cui si diruppe la navicella della sua fortuna: Perchè dicendo ad uno che era nativo di Milano, ad altro d'esser veronese o torinese; insospettì maggiormente la polizia, che si risolse a tradurlo agli arresti. E fu appunto questa mattina lunedì, che, verso le due ant. si recarono alcuni gendarmi alla casa del sospetto e bussarono alla sua porta.

— Chi è?

— Favorisca un momentino...

— Subito.

Ma il tempo passava.

Nessuno veniva ad aprire.

Finalmente, si viene ad entrare. Sul pavimento della stanza un lungo corpo nero esangue.

Il sedicente Mattiuzzi erasi tagliata con un rasoio la gola.

Il letto era intriso di sangue. L'atto del suicidio avevalo egli compiuto nel letto; e poscia, rialzatosi, erasi avanzato nel mezzo della stanza...

Pare che il suo vero nome sia Ronco Gaetano.

CRONACA PROVINCIALE

La fiera di Pontebba. *Pontebba 28 agosto.* Smentite pure che questo Sindaco sig. dott. Gaspero cav. Giovanni Leonardo abbia sospesa la fiera famosa dell'otto settembre.

Anzi, vi dirò che in breve questa Società filodrammatica darà alcune rappresentazioni; le quali, se la fiera fosse stata sospesa, non avrebbero certo luogo ancora.

— Oggi è stato, dal pretore di Tarvis, rilasciato in libertà il girovago D. F., del quale vi annunciai l'arresto.

Notizie varie. *Pontebba, 27 agosto.* Il dardo slanciato dal ministro d'Igea sopra di me, non ha nemmeno offesa la falda del mio cappello essendo abbastanza eloquente risposta il fatto successo in quest'oggi che, per la prima volta, la Commissione sanitaria visitava le abitazioni e fogne aderenti, prendendo nota dei proprietari ed altri appunti.

L'egregio medico, ben inteso per l'audacia del corrispondente, e nello stesso tempo spinto da un atto di... buona volontà; gettò lungi da

se l'iniqua freccia, e ponendosi alla testa della suddetta Commissione, composta dei signori Morocutti Filippo, Brigadiere ed appuntato dei R. R. Carabinieri e Cursore comunale, con la maggior soddisfazione del popolo, percorse le vie, visitando di porta in porta e adempiendo il suo mandato. Alcuni curiosi che gli facevan seguito, osservarono nell'introdursi in certe abitazioni l'effetto nauseante che le mefitiche esalazioni su questi produceva. Ciò serve sempre più a confermare la corrispondenza.

Per parte mia, starò a vedere e non mancherò di fare i miei appunti.

— Venne progettato da questa società filodrammatica, che la prima recita, ed il ricavato di questa, sarà a beneficio dei danneggiati Casamicciola.

I lavori del teatro Filodrammatico vanno innanzi alacremente, e speriamo in breve di sentire la prima recita. Come è prescritto, non dubito che in detta costruzione saranno prese quelle precauzioni che in caso di incendio, come spesso pur troppo si sente a deplorare, si abbia campo a schivare disgrazie.

Caccia fatale. Molaro Luigi, possidente, di Codroipo, esplose accidentalmente un colpo di fucile contro sè stesso. Rimase cadavere.

Incendio. Verso le 11 e mezza antimeridiane del 23, manifestossi il fuoco nel fienile di proprietà Bevilacqua Antonio, tenuto in affitto dall'agricoltore Tramontini Luigi, in Dignano. Il danno ascende a l. 1600 per guasti al fabbricato (assicurato) e di l. 400 per fieno ed attrezzi rurali bruciati all'affittuale (non assicurato).

Causa, la fermentazione del fieno

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Lavorazione del suolo Raccolta, utilizzazione e conservazione dei prodotti.

Le due classi (33 e 34) del gruppo XI riferentesi a macchine e strumenti relativi all'agricoltura ed all'industrie affini, figurano all'Esposizione assieme, ed occupano lo spazio apposito fissato nel cortile grande e precisamente sotto la tettoia. Qualche altro oggetto trovasi nei corritoi al piano terra.

Il primo gruppo di attrezzi e macchine agricole è quello del deposito governativo annesso alla R. stazione agraria. Si trovano esposte numerose macchine non solo sotto la tettoja, ma ne' varii corritoi.

Il deposito macchine governative funziona da parecchi anni: vi sono tutti i tipi di macchine inventate finora: aratri — erpici — zappe cavalli — seminatrici di tre sistemi — falciatrici — mietitrici — raccattafieni — svecciatori — scarificatori sgranatoi — trebbiatrici — torchi — varie incubatrici — nettatoi — macinelli — trituratori — pigiatoi ecc. ecc. Questo deposito fu il germe di tutte o quasi tutte le introduzioni di macchine fra noi. Mercè la solerzia dei preposti alla R. stazione agraria, il deposito riuscì e riesce molto utile. Si accordano le maggiori possibili facilitazioni agli agricoltori che desiderano far uso delle macchine agricole. Ai soci della Associazione Agraria friulana si concedono, anche per intere stazioni, senza alcun compenso per nolo e e senza alcun deposito, delle macchine. Pei non soci non si domanda che il deposito di somma rappresentante il valore della macchina, deposito che viene restituito al momento che si ritorna la macchina. Nessun compenso per noleggio, solo in caso di rottura per incuria o per malizia bisogna pagare il deperimento. Il deposito governativo è unico nel Veneto, e funziona anche per la Provincia di Ferrara. Lo ricordino gli agricoltori, e pensino che i preposti alla stazione sperimentale sono sempre lieti di offrire tutti gli schiarimenti ed istruzioni a chi loro sarà per rivolgersi. È desiderio che il pane scientifico sia fra tutti sminuzzato.

Nella tettoia all'Esposizione troviamo il *deposito macchine e gruppo attrezzi del R. Istituto Tecnico.* Sono parecchi aratri de' più recenti sistemi, erpici, attrezzi per latte, gioghi per buoi, incubatrici, sistemi di allevamento ed imboschimento de' bachi, che si adoperano da diversi anni. Gli esposti recipienti ed altri attrezzi per caseificio, si devono prendere in esame da chi si occupa in argomento, e speriamo valgano per modello da diffondersi nelle nostre neto e nascenti latterie sociali.

Segue il gruppo attrezzi e macchine del co. *Ottaviano Di Prampero*, dove troviamo di rimarchevole la seminatrice Zamerman, la prima introdotta da un privato in Friuli, un sistema Cavalli per allevare bachi, che il sig. conte usa su vasta scala e che nelle condizioni nostre in provincia (non usandosi la sfogliatura del gelso) è molto commendevole. Aratri, grandi trincia foraggi, epici, tre incubatrici, pompe, tutti gli attrezzi per la confezione seme bachi, ecc. Lode, si lode schietta all'egregio signor co. Ottaviano di Prampero che ritiratosi dalla carriera diplomatica ritornò fra noi per occuparsi con amore, da indicarsi ad esempio, dell'agricoltura e del modo più opportuno per renderla prosperosa.

Veniamo al gruppo Pecile. Nessuno più del Pecile, e prima di lui, curò fra noi con tanto interessamento il prosperamento agricolo! È da oltre trent'anni che egli vi dà l'esempio efficace di come e quanto si può fare da un privato pel progresso dell'agricoltura.

I numerosi strumenti che vediamo esposti, narrano la storia dei miglioramenti introdotti nello scorso trentennio, dall'aratro Bramante (di 25 anni fa) all'aratro Hohenheim che crediamo certamente sia stato introdotto per primo in Friuli dal sig. Attilio Pecile. Vediamo quattro erpici a varii sistemi, zappe cavalli, vari sistemi di gioghi. Ricordiamo che per giogo frontale, introdotto e modificato dal sig. Attilio, venne assegnato un premio da apposita giuria al congresso allevatori bestiame di Mestre nel 1881. Il senatore comm. G. L. Pecile segue con vivo interesse ogni progresso agricolo, e nella direzione delle importanti sue aziende, è coadiuvato dall'opera del suo figlio, il professore Domenico, che introdusse nuovi attrezzi rurali, modificando alcuni sistemi, oltre che attese ad esperienze su coltura di semi e foraggi, del che dovremo occuparci. Il prof. Domenico Pecile introdusse il segnatore *(Rayonneur)* della fabbrica di Zorn a Rattisbona, ma già in precedenza l'azienda Pecile altro ne teneva, per cui lo studioso professore potè introdurre modificazioni che risultano esposte in una sua nota esplicativa unita allo strumento esposto.

Lo stesso dicasi della falce per mietere cereali che sentiamo da intelligenti assai lodata. Introdusse pure altre macchine agricole, aratri doppi, pigiatoi uso Valpolicella ecc. Bravo!

(continua)

Beneficenza e Previdenza.

Gruppo IX Classe 31.a

Lieto come sempre di riferire intorno a ciò che contribuisce al vantaggio del mio paese, ho fermato l'attenzione mia su questa importantissima parte della mostra, e dalle notizie, che (sulla traccia delle indagini iniziate nella eguale materia dal Comitato per la Esposizione Nazionale di Torino) a cura di una speciale Commissione furono raccolte, ed in bell'ordine esposte, venni persuaso che gli studiosi trovano qui campo larghissimo per indagare le condizioni organiche ed economiche delle Opere Pie, e delle Associazioni di mutuo soccorso esistenti nella Provincia, e così rilevarne i pregi, o gli errori, ed anche per constatare sia sotto l'aspetto generale, come in quello particolare, se tali istituzioni che hanno influenza tanto notevole nello svolgimento del pubblico bene corrispondano davvero alle esigenze del civile progresso.

Infatti dall'assieme delle informazioni che facilmente si desumono da elementi di fatto è reso facile il raffronto comparativo fra la potenza patrimoniale delle singole istituzioni, con la somma dei beneficii che ciascuna d'esse produce; nonchè la valutazione di questi con riguardo alla più vantaggiosa produttività dei beni che la sostanza costituiscono; alla più prudente economia nei servizi amministrativi; ed al più razionale impiego delle rendite, per il raggiungimento dello scopo fondamentale a cui esse sono destinate. Lascio ai pazienti cultori delle economiche discipline l'esame di ognuna, e di tutte le istituzioni di Beneficenza, e di Previdenza sotto i vari aspetti qui sopra ricordati, e limito il còmpito mio a dire brevemente sopra alcune circostanze che a mio avviso possono e devono maggiormente interessare la pubblica opinione.

Beneficenza

Per avere una idea della importanza delle varie istituzioni che esistono nella Provincia nostra a sollievo delle classi povere premetto lo stato di consistenza patrimoniale, quale si rileva dalle informazioni che alla Esposizione vennero presentate, o che corrisponde alle più recenti rilevazioni:

Monti di Pietà.

Udine	Lire	1,428,147.41
S. Daniele	»	470,231.90
Pordenone	»	146,115.72
Sacile	»	144,523.41
Cividale	»	120,258.48
Palmanova	»	98,251.24
	Totale Lire	2,407,527.62

Ospitali.

Udine	Lire	1,248,192,07
Pordenone	»	136,783,38
Cividale	»	635,995,32
Palmanova	»	245,471,86
S. Daniele	»	285,563,52
Sacile	»	132,694,93
S. Vito	»	148,113,85
Gemona	»	138,938,87
Latisana	»	151,239,05
Spilimbergo	»	109,677,97
Tolmezzo	»	89,405,47
Aviano	»	20,751,50
	Totale L.	3,742,827.49

Ospizi-Ricoveri.

Udine	Esposti	L.	94,171,87
»	Convalescenti	»	91,723,60
»	Casa Ricovero	»	726,081,86
»	Orfanot. Renati	»	663,304,17
»	Istituto Micesio	»	318,214,77
»	Casa Zitelle	»	527,025,30
»	Ospizio Tomad.	»	156,014,57
		Totale L.	2,576,536.14

Ed ora limitando le mie osservazioni sugli Stabilimenti anzidetti, ne ho dedotto due appunti di ordine generale e della massima importanza; e cioè che con troppa sollecitudine si procura l'aumento del patrimonio con le entrate normali, invece di estendere il campo della beneficenza; e che le spese d'amministrazione pesano eccessivamente sui fondi che a sollievo dei poveri sono destinati.

Infatti è doloroso il constatare come alcuni Monti dei pegni mantengono le sovvenzioni all'interesse del 6 per cento, quando l'eccesso delle rispettive entrate potrebbe consentire la riduzione della misura dell'interesse stesso, almeno sui prestiti di minima importanza.

È anche di sconforto il constatare che un Ospitale con un patrimonio netto di oltre L. 630,000.— il quale produce la entrata di circa L. 30,000, provvede annualmente alla cura di ammalati, aventi diritto al gratuito accoglimento, per un complesso di circa 10,000 presenze e cioè meno di trenta ammalati al giorno.

Nè ho trovato modo di persuadermi che sia sufficientemente studiata la questione del sussidio che paga il Municipio di Udine al proprio Ospitale per la insufficienza di rendite, quando esso Ospitale (sia pure per profitto di tramutamenti patrimoniali) aumenta costantemente la propria sostanza; e quando, per determinare la insufficienza delle entrate, ammette nel conto della competenza passiva, di carattere normale, la spesa per i miglioramenti dello Stabilimento in circa L. 10,000 ed il discarico di eliminazioni attive per circa L. 13,000, che forse non tutte nel conto di competenza trovano riscontro.

E la Casa delle Zitelle che con un patrimonio netto di oltre L. 525,000 provvede all'assistenza di circa 25 fanciulle povere soltanto, con un lusso eccessivo di maestre e di inservienti?

E la Casa di Ricovero di Udine, nei cui conti trovasi fatta l'appostazione della spesa per salari e spese di campagna per L. 5820.29, mentre i fondi amministrati in economia (sistema sempre deplorevole) si indica che producono sole L. 3326.83?

Qui sorge spontaneo il dilemma che, o tali appunti non sussistono, ciocchè mi auguro sia evidentemente dimostrato, od in diverso caso è proprio indispensabile che solleciti provvedimenti tolgano le cause che li producono.

Intanto, di fronte a tali emergenze, io faccio voti che venga a cessare il sistema della *divisione* qui vigente per le Opere pie, e prevalga invece quello della *concentrazione*, considerando che gli Istituti di beneficenza sono fra loro fratelli, che tendono tutti ad un eguale scopo, unico, santissimo, al sollievo cioè della umanità; che è necessario che l'un l'altro si diano mano, e che uniti tutti con vincoli indissolubili concorrano a raggiungere tale scopo, acciò la beneficenza sia ad un tempo di sollievo al misero, e di utilità alla massa sociale.

I premiati all'Esposizione.

Poichè già pubblicammo l'elenco dei principali premi assegnati dalla Giuria della nostra Esposizione, ritarderemo fino a domani la pubblicazione completa del catalogo ufficiale dei premiati. In quello dato da qualche giornale ieri, ci sono parecchie inesattezze.

I piccoli produttori dimenticati.

Sarà vero?

La così detta *Lotteria d'incoraggiamento* ideata dal Comitato dell'Esposizione e che noi patrocinammo — se presenta tutti i vantaggi per gli acquirenti dei biglietti, perchè moltissime saranno le vincite — non raggiungerà però il suo *scopo*, che era quello di riuscire di beneficio ai piccoli produttori, per lo più languenti nella miseria — taluni anche, lo possiamo dire, languenti di fame.

Questo scopo — bello e nobilissimo — era chiaramente espresso nel programma della lotteria.

Invece, cosa si è fatto?

La Commissione incaricata degli acquisti e della quale facevano parte anche membri del Comitato, si fermò più specialmente ai grandi produttori, ai grandi industriali.

Nella seduta che il comitato ha ieri tenuto, fu biasimato questo procedere ed a giusta ragione. I piccoli produttori, gli artisti languenti nella miseria e per i quali più specialmente la lotteria doveva aver luogo, furono dimenticati...

Noi speriamo che il Comitato riparerà a questo errore; e lo chiamiamo errore, non volendo adoperare parole più espressive.

I visitatori.

Continua grandissima l'affluenza dei visitatori. Anche oggi vedemmo parecchi forestieri, specie tedeschi.

L'Esposizione fu una fortuna per Udine, richiamandovi gente da tutte le parti.

Piccole vendette.

I lettori senza dubbio ricorderanno, averci noi affrettati, appena era noto il verdetto della giuria, a pubblicare l'elenco dei premiati con medaglia d'oro e di quasi tutti i premiati con medaglia d'argento. La cosa dispiacque al Comitato della Esposizione; il quale non solo a mezzo del Presidente comm. A. Di Prampero ci espresse un tale dispiacere, ma vedendo la nostra persistenza a pubblicare i nomi dei premiati (persistenza giustificata dal fatto che trattavasi di un grande interesso del pubblico), in una seduta deliberò di sospendere alla *Patria del Friuli* ogni comunicato ufficiale.

La *Patria del Friuli* — lo notiamo per incidenza — fu il giornale che più fervorosamente ed insistentemente appoggiò la Esposizione provinciale e ne tutelò gli interessi.

Non vogliamo indagare se sia vero che a quella seduta erano presenti solo cinque membri — neanche la maggioranza dei componenti il Comitato; una illegalità più, una meno, che fa a noi? Ci pensino quelli che hanno il dovere ed il diritto di tutelarla!... Non vogliamo neanche rilevare la mancanza di... cortesia, che doveva suggerire di comunicare a noi interessati tale deliberazione; scortesia più, scortesia meno, la stampa nei nostri paesi vi è pur troppo assuefatta e le lascia correre; ma poniamo solo in rilievo questa *piccola vendetta* — a danno della Esposizione stessa, a danno del pubblico!...

Non abbiamo scritto per senso di amarezza; l'amarezza è già di troppo per tali miserie!...

Il giudizio della Giurìa.

I più strani commenti si fanno sui giudizi della Giurìa. Ecco una frase a doppio taglio: ma detta in senso derisorio, che riassume le impressioni più generali.

— Il verdetto dei giurati ha giudicato i giurati!...

In molte sezioni alcuni giurati non sapevano proprio nulla dell'articolo che dovevano giudicare. Volete sentirne una? Nell'assaggio praticato ad un salame di *grande formato*, uno dei giurati ebbero ad esclamare con tutta gravità:

— È una eccellente *soppressa*...

Inutile notare che dal salame alla soppressa ci corre per lo meno la differenza che dal giurato che sa a quello che non sa di salami...

I firmati per protestare contro il giudizio della Giurìa sono ormai 110 e di questi buona parte rinuncia alle medaglie e menzioni.

La riunione di questi malcontenti avrà luogo domani a sera.

Per Casamicciola. Offerte raccolte presso la segreteria Municipale:

Tubelli Giuseppe per la Società di mutuo soccorso fra i sarti l. 15, Lovaria co. cav. Antonio assessore l. 25, De Domini cav. Gian Pietro l. 10, Cremona Giacomo l. 2.

Totale L. 52.—
Liste prec. L. 2708.30

Totale L. 2760.30

Offerte raccolte dai sig. Biancuzzi, Barcella e Piccolotto, e depositate presso la segreteria Municipale:

Comencini ing. prof. Francesco l. 2, Baccina Giovanni l. 1, Zuliani Francesco l. 2, Dedin Natale l. 5, Merlo cav. Luigi l. 2, Fiscal Francesco l. 5, Zanolli Donaldo l. 2, Piccolotto Marcello l. 1, Zuccolo Pierantonio l. 2.

Totale L. 22.—
Lista prec. L. 68.81

Totale L. 90.81

Per Ischia:

Liste precedenti	L. 2650.30
Dai reduci sigg. Crainz Antonio juniore, Landon Angelo e Magrini Francesco, a mezzo della R. Prefettura	» 189.00
Totale	L. 2839.30

Il Crematoio, nel nostro monumentale Cimitero, è quasi compiuto; ma per le feste di questi giorni gli udinesi non si interessarono di visitare questo lavoro, che il distintissimo ingegnere sig. Venini Giuseppe, di Milano, ideò e diresse con non comune maestria; talchè, a parte ogni considerazione d'indole morale, filosofica, religiosa, il crematoio merita di essere visitato e studiato anche dal lato tecnico, giacchè il principio su cui si fonda potrebbe essere forse con utilità applicato ad altri scopi.

Crediamo che una visita al crematoio non sarà inutile a quelli che pensano al loro destino dopo morte, rabbrividendo all'idea di una lunga — lenta — schifosa distruzione del proprio corpo.

Il crematoio, costrutto com'è, produce, in brevissimo tempo il totale incenerimento di un corpo umano, riducendolo in un piccolissimo volume di pura cenere.

Nè luce elettrica nè gas. La luce elettrica e il gas si disputavano da qualche sera l'onore d'illuminare la nostra piazza massima.

Parve ieri sera che le due luci rivali venissero a seria contesa, poichè — erano circa le otto — scomparvero d'improvviso entrambe, e la piazza rimase completamente all'oscuro.

Era proprio il caso di dire: troppa grazia S. Antonio!

Si vociferava essere stato uno scherzo: si voleva — dicevasi — istituire dei confronti e si aveva ordinato di spegnere a una data ora il gas: senonchè proprio in quel mentre si spense anche la luce elettrica.

Alla fine dei conti si dovette ricorrere di nuovo al gas.

Beneficiata dei vetturali. In questi giorni anche i signori vetturali s'ebbero la loro beneficiata. Trasporti e gite, soldi e baldorie, abusi e contravvenzioni. E a proposito di abusi, un vetturale ebbe il coraggio civile di domandare ad alcuni signori triestini, per una gita di quattro ore a Campoformido, il compenso di lire 24. I triestini pagarono 10 fiorini, cioè a dire, all'incirca la somma richiesta dall'automedonte.

Che in giornate eccezionali si allarghi un poco la manica, sta bene: ma che si abusi poi tanto della bonomia altrui, è cosa deplorabile.

—

A proposito riceviamo la seguente:

Tre distinte signore della città noleggiarono ieri una cittadina da Piazza Porta a Piazza Garibaldi. Il cocchiere con incredibile faccia tosta, alla fine della corsa chiese loro **tre** lire, che non senza qualche osservazione gli vennero consegnate.

Si capisce che le signore hanno avuto il torto di non guardare la tariffa o il numero della vettura per fare i dovuti reclami.

Ad ogni modo è una birbonata solenne, alla quale è d'uopo porre riparo.

M.

La scarlattina. Dobbiamo registrare due morti di scarlattina: Elvira Colla d'anni 20, di scarlattina maligna; Bozzo Vincenzo, di Vat, di anni 3, di scarlattina.

Teatro Sociale. Anche la sesta rappresentazione del *Faust* ebbe virtù di richiamare in teatro pubblico numeroso. Se i teatri a Udine fossero sempre frequentati come quest'anno il sociale, le imprese saluterebbero la nostra città come una terra promessa.

Il complesso dell'esecuzione fu buono: ebbero dei momenti felici la

Toresella, il Castelmary, il Pantaleoni; anche il tenore Figner cantò con molta grazia, in qualche punto applaudito.

La Toresella si appalesa vieppiù quale un'artista di merito, un'artista che sulle scene incontrerà i migliori trionfi: del Castelmary non giova lo scrivere, avvegnacchè egli sia quell'artistone di vaglia che tutti sanno: nè di Adriano Pantaleoni, la cui fama corse già i teatri di maggior grido.

Anche nei riguardi della signora Ercoli abbiam fatto buoni pronostici: la parte di *Siebel* ch'ella sostiene nel *Faust* con molta disinvoltura, ci confermano nella prima opinione.

Crediamo che del *Rigoletto* si daranno altre due rappresentazioni, innanzi che la stagione si compia: ed a proposito abbiam sentito molti manifestare il desiderio di riudirlo.

Questa sera riposo.

Domani settima del *Faust*.

Il giro del mondo, serie seconda al teatro Minerva è visibile dalle 11 della mattina alle 11 pomeridiane.

Ricordo dell' Esposizione. È in vendita presso i librai Tosolini e Gambierasi, e presso l' Edicola.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli

Via della Prefettura 14.

Ringraziamento. La vedova del testè defunto Antoniacomi Romano ringrazia tutti coloro che pietosamente confortarono gli ultimi giorni di lui e ne onorarono la cara memoria con intervenire ai funebri; come pure i tanti che con affetto adopraronsi a lenire l' acerbo di lei dolore.

Voci del pubblico.

Comunicato. I signori ladri, aggressori di strada e persone simili (se mai ce ne fossero ad Udine) restano avvertiti che il più bel terreno favorevole alle loro operazioni notturne è quel tratto di strada che dalla stazione mette al cavalcavia di Cussignacco.

A cura dell' ufficio tecnico Municipale quel tratto viene mantenuto nella più completa oscurità, e si è avuto anche speciale riguardo a cospergerlo di abbondantissima e grossa ghiaia, onde impedire eventuali fughe degli aggrediti.

(segue la firma) (1)

(1) ostensibile all' ufficio del giornale.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 28 agosto

Carte calme. Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.49. 1 a 9.51; Londra 119.65 120.05. a ; Francia 47.15 a 47.40; Italia 47.25 a 47.50; Banconote italiane 47.30 a 47.45 Banconote germaniche . ; Lire sterline . a . ;

Rendita austriaca in carta 78.45 a 78.65, Italiana 89.1|2; a 89. 5|8; Ungherese

VENEZIA, 28 agosto

Rendita god. 1 gennaio 88.23 ad 88.43. Idem god. 1 luglio 90.45 a 90.60. Londra 3 mesi 24.98 a 25.04; Francese a vista 99.65 a 99.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 210.75 a 211 ; Fiorini austriachi d'argento da . a .

BERLINO, 28 agosto

Mobiliare 505.50; Austriache 543.50; Lombarde 260.—. Italiane 92.

LONDRA, 27 agosto.

Inglese 100 1|16 Italiano 89. Spagnuolo Turco.

FIRENZE, 28 agosto

Napoleoni d'oro 20.— ; Londra 25.03; Francese 99.80; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) ; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare ; Rendita italiana 90.52;

VIENNA, 28 agosto

Mobiliare 293.70; Lombarde 150.30 Ferrovie Stato 316.20; Banca Nazionale 837—; Napoleoni d'oro 9.50.—; Cambio Parigi 47.25; Cambio Londra 119.80; Austriaca 79.10.

PARIGI, 28 agosto

Rendita 3 0|0 79.62; Rendita 5 0|0 108.35 — Rendita italiana 90.55; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 131.25; Obbligazioni —.— ; Londra 25.33; Italia 5|16; Inglese 100.1|8 Rendita Turca 10.62.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 29 agosto

Rendita austriaca (carta) 78.90; Id. austr. (arg. 79.10. Id. austr. (oro) 99.60.

Londra 119.80; Argento —. ; Nap. 9.49 1|2—

MILANO, 29 agosto

Rendita italiana 90.52; Serali —.—

PARIGI, 29 agosto.

Chiusura della sera Rend. 90.55.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 7014.

Municipio di Buttrio.

Avviso.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola mista di Camino cui è annesso l' annuo stipendio di lire 550.

Buttrio 20 agosto 1883.

Il Sindaco

L. Dott. Tomasoni.

FATTI VARI

Pane e formaggio

La *Presse* racconta un assai curioso aneddoto occorso al signor Thiers in uno dei suoi viaggi a Marsiglia.

L'aneddoto è di un'autenticità più o meno... autentica, ma questa volta è proprio il caso di esclamare: Se non è vero, è ben trovato.

Papà Thiers, come lo chiamavano, presidente della Republica, era venuto a rinfrancarsi dalle fatiche nella sua città nativa.

Egli amava di andar solo per le vie, e un giorno passando dinanzi la caserma Moutaux nota un soldato — la sentinella — il quale postosi d' accanto il fucile, toglieva e mangiava nella gamella un pezzo di pane e formaggio.

Papà Thiers s' appressa a lui e l'interroga.

— Ebbene, amico, com' è l' ordinario del reggimento?

— To', e perchè mi domandi questo?

— Perchè questo mi riguarda un poco — replicò Thiers.

— Sei tu forse il caporale?

— Io sono più di questo.

— Sergente?

— Bah!

— Cane di quartiere, allora. Domando scusa mio luogotenente.

— È poco, io sono ancora di più.

— Capitano?

— Avanti ancora.

— Comandante... colonnello... generale.

— I generali mi obbediscono.

— Ma la finisci; ti vorresti far credere ministro.

— Ma io sono più di ministro.

— Ebbene, allora tu sei papà Thiers. Tienimi il pane ed il formaggio affinchè ti presenti le armi

Giornalista sfortunato. *Bardonecchia, 27.* Ieri Luigi Besouiiez, francese, corrispondente di giornali, è precipitato dal Tabor e rimase sfracellato.

Coincidenza. Il conte di Chambord è morto la vigilia della festa di San Luigi re di Francia, ed il giorno natalizio del conte di Parigi, nato il 24 agosto 1838. Luigi Filippo morì il 26 agosto 1850.

ULTIMO CORRIERE

— Al ministero dell' istruzione pubblica si sta elaborando il progetto di legge per la tutela del patrimonio artistico nazionale.

La vertenza fra il governo nostro ed il Marocco non è definitivamente risolta, come affermò qualche giornale. Perdurano le trattative per lo accertamento e la liquidazione dei danni sofferti dai nostri connazionali. Però, fra pochi giorni, ogni cosa sarà appianata. Appena allora ripartirà da Tangeri la divisione della nostra squadra.

Il colera.

Telegrafano al *Figaro* da Alessandria 26 agosto:

Le notizie che pervengono dall' Alto Egitto sono desolanti.

Il colera v' infierisce con violenza estrema; non medici, non farmacisti non ospitali. I disinfettanti fanno difetto e le autorità non prescrivono alcuna misura per impedire il cammino dell' epidemia o per renderla meno mortale.

Lungo le vie, all' ingresso dei villaggi, alle porte delle case, gli arabi muoiono a centinaia, senza che una mano soccorrevole si stenda su di essi.

La colonia europea è indignatissima contro il ministero attuale.

A Trieste.

Per lesa maestà. Certo Antonio Vodopivetz, giovane di circa 20 anni, già al servizio di Giuseppe Zannotti, fabbricatore di paste, aveva or sono due mesi denunciato il suo padrone, il quale, ritenuto colpevole del crimine di lesa maestà, venne condannato a 14 mesi di carcere.

Ieri, in seguito a nuova denuncia del Vodopivetz, comparve pure a rispondere del medesimo reato Appolinare Petrignani, già socio del suddetto Zannotti — reato che sarebbe stato commesso il giorno della apertura dell' Esposizione.

Oltrecchè di questo reato, il Petrignani doveva rispondere del crimine di calunnia, per avere, nel protocollo secolui assunto dal giudice istruttore, apposto falsamente il crimine di offesa alla M. S. allo stesso suo denunciante Vodopivetz.

Il dibattimento ebbe luogo a porte chiuse.

Il Petrignani, venne condannato ad 8 mesi di carcere ed al bando dagli Stati austriaci.

Il sequestro dell' « Indipendente ».

Al sequestro di questo foglio diede motivo l'articolo *Le feste di Udine*, riservato l'esame degli altri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Klagenfurth, 28. La Dieta tratterà fra giorni la proposta, generalmente appoggiata, per l' esecuzione della prestabilita prolungazione della Rodolfiana fino a Trieste.

Cairo, 28. Le notizie da Suakim, sono soddisfacenti.

Il telegrafo è ristabilito.

Frohsdorf, 28. Continua l' affluenza dei visitatori.

Londra, 29. Lo *Standard*, ha da Hong Kong: Dicesi che la rivoluzione è scoppiata a Huè, ignorasi se promossa dai partigiani della pace ovvero della resistenza.

Lo *Standard*, ha da Vienna: Il Re di Annam scrisse all' imperatore della China riconoscendone l' alta sovranità.

ULTIME

Morte di una Regina.

Londra, 28. Notizie private annunziano la morte della Regina del Madagascar: la capitale e le provincie sono tranquille.

Rivolte in Turchia.

Costantinopoli, 28. A Candia prevale l' anarchia. I mussulmani hanno richiesto alla Porta di inviare dei circassi per difenderli. D' altra parte i cristiani avvertirono il governatore che ogni qualvolta venissero dei circassi, saranno trucidati.

In Armenia pure continua l' agitazione.

Italiani e Francesi.

Parigi, 28. Ressmann comunicò al comitato il seguente dispaccio, direttogli da Capodimonte 27 agosto:

« Vi prego di rendervi presso i promotori e gli organizzatori della grande festa d'Ischia, interprete dei sentimenti di riconoscenza del governo italiano e miei particolari. Dando alla sua opera di carità un carattere popolare, il comitato parigino non soltanto assicurò alle povere vittime soccorsi abbondanti, ma ci fornì ancora la viva e sincera soddisfazione di vedere tutte le classi della popolazione della capitale francese associarsi allo slancio generale ed umanitario, cui la sua iniziativa ispiravasi.

« Ringraziando, in nostro nome, questi signori dite loro quanto valore ha tale dimostrazione agli occhi dell'Italia che ne conserverà il miglior ricordo.

Firmato *Mancini.*

Il Comitato incaricò il presidente di dirigere a Ressmann una lettera che dice: Ebbi l'onore di trasmettere al comitato i telegrammi di Mancini. Il comitato è lieto di constatare che i suoi sforzi in favore delle vittime d'Ischia sono apprezzati come conviene dal Governo e dal popolo italiano e trova in questo apprezzamento la miglior ricompensa alla sua iniziativa. Permettetemi di farvi sapere che oltre al primo versamento di franchi 50,000, il comitato spedì una nuova somma di centomila lire al prefetto di Napoli. Coi miei migliori sentimenti. *Barthelemy.*

Nuovi eccessi in Ungheria.

Vienna, 28. I giornali annunciano sempre nuovi eccessi della popolazione rurale d' Ungheria.

Secondo il *Wiener All. Zeitung* mille contadini dei dintorni di Zalaloeve saccheggiarono ieri, alle undici della sera, tredici botteghe di questo villaggio minacciando di tornare.

Gli insorti erano armati di fucili e di accette. Il sindaco domandò pronti soccorsi.

Zalaegerszeg è tranquilla.

Vienna, 28. I dispacci che giungono fanno prevedere un nuovo moto antisemita.

A Zala-Egerszeg la tranquillità fu ristabilita.

Ma in tutti i paesi vicini si riprodussero gli eccessi.

A Saarhida fu depredato ed ucciso il maestro israelita. Gli altri ebrei poterono fuggire.

A Zala-Levo furono demolite parecchie case.

Allo spedale di Zala-Egerszeg vi furono più che 50 feriti. La cavalleria mandata dovette caricare più volte la folla.

Agram, 28. Il movimento dei contadini di Zagorie produce grande impressione; sembra che in tutta la campagna sia stata fatta una attiva propaganda contro l' Ungheria.

Il borgomastro di Stubica è fuggito; nuovi disordini scoppiarono a Zlatar.

Grave conflitto.

Parigi, 28. Presso Besancon avvenne un conflitto tra francesi ed operai italiani a proposito del pagamento delle mercedi. Dicesi che vennero sparati colpi di rivoltella e che alcuni rimasero feriti. Il sindaco sarebbe stato malmenato e 50 italiani in seguito arrestati. Mancano ancora i particolari.

Convegno di operai.

Vienna, 28. Ieri sera una riunione di circa mille operai discusse con molta calma, serietà e sommo buon senso la questione della carezza dei viveri, e specialmente della carne. Fu vivamente censurata l' incuria del municipio, che per fare il politicante, trascura gli interessi dei cittadini e favorisce con la sua differenza il più esoso monopolio di tutte le cose di prima necessità.

Fu adottata una risoluzione conforme all' espressione di questo biasimo, invocando l' intervento dello Stato.

Disordini in Austria.

Budapest, 28. I tumulti antisemitici a Zalaegerzsen, Csurgo, Neugradisca, Grossmagendorf e Gyekenges furono repressi.

Fu anche provveduto per impedire energicamente che si rinnovino.

Gabinetto dimissionario.

Londra, 28. È voce diffusa ed accreditata che l' attuale gabinetto Gladstone sia da considerarsi come dimissionario. Il suo ritiro è inevitabile causa l' opposizione politica egiziana. Si parla di un gabinetto Granville-Derby.

Convegno d' imperatori.

Berlino, 28. La notizia del convegno dell' imperatore Guglielmo con lo czar a Swinemünde è da accogliersi con riserva. Nulla ancora di positivo.

L' ILIADE D' OGNI GIORNO

Il cholera se ne va.

Londra, 28. La *Reuter* ha da Alessandria: Furono levati gli accampamenti provvisori in Elverdan ed Helnan, e i reggimenti inglesi faranno ritorno fra qualche giorno al Cairo. Molti ufficiali ricevettero permessi dal 1 settembre sino al 30 novembre: le congiunzioni ferroviarie dovrebbero essere riattivate col 1 settembre, tali quali erano prima del cholera.

Immenso disastro.

Batavia, 28. L' eruzione vulcanica del Krakatoa cominciò domenica: danneggiò molto nella parte settentrionale della provincia Bantam e nell' estremità occidentale di Giava. Il quartiere europeo di Anier e il campo chinese di Merak furono sommersi dalla marea. Tutto ieri Batavia era nell' oscurità causa la pioggia di ceneri. Il riflusso del mare inondò la parte bassa.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

AVVISO.

In esecuzione alle deliberazioni dell'adunanza dei creditori della ditta oberata Valentino Battistella di Spilimbergo, 21 Giugno 1883, e della Delegazione di sorveglianza 14 agosto 1883, il sottoscritto rende pubblicamente noto che nel giorno 15 settembre p. v. alle ore 10 ant. nel suo studio in Spilimbergo, posto in Piazza della Fontana, procederà alla vendita di un rilevante numero di partite di credito, dipendenti da somministrazioni di generi fatte dal fallito Valentino Battistella, parte di esse liquide, parte illiquide, parte esigibili e parte inesigibili.

Presso il sottoscritto trovansi esposti appositi elenchi dei crediti stessi, ad ispezione di chiunque.

L' incanto seguirà in un sol lotto, il cui complessivo importo dei crediti ammonta ad oltre lire 22.000,00.

La gara sarà aperta su lire 4000,00.

La delibera seguirà all' ultimo maggior offerente in aumento sul dato d' asta, verso denaro in contante, da versarsi nelle mani del sottoscritto Curatore tosto avvenuta la delibera.

Spilimbergo, 20 agosto 1883.

Il Curatore

Enrico dott. Manpoil.

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova — specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie o Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine**: *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini*.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		**A Venezia**
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		**A Pontebba**
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		**A Trieste**
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		**A Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		**A Udine**
ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		**A Udine**
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

CONTRO:
lo flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

Elementi vegetali
Estratti di erbe medicinali
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 60 centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.
Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33** e **34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall' origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

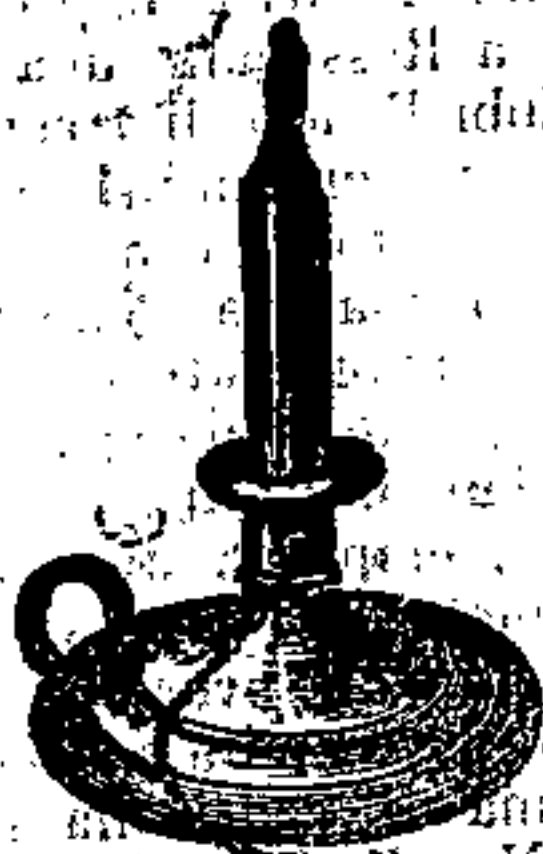
Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone — **Lire 2 in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure Via Girardengo	FERRO BALSAMICO Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità,** che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere. Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.

PER TUTTA ITALIA, L. 1 al mese

Inviando L. 2.— all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbonato a tutto agosto corr.

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie

che ha una tiratura di **715,000** copie in **14** lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio

e che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare; **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiane.

Grande Edizione con 36 figurini colorati:		Piccola Edizione senza figurini colorati	
Anno	L. 16.—	Anno	L. 8.—
Semestre	» 9.—	Semestre	» 4.50
Trimestre	» 5.—	Trimestre	» 2,50

per l'Estero le spese postali in più.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della STAGIONE

MILANO — Corso Vittorio Emanuele, 37 — MILANO

Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»